



## SA PONIDURA

Nella cultura sarda c'è un principio di solidarietà agropastorale chiamato “sa ponidura”, che significa “mettere insieme”: quando il pastore “malasortau” perde il gregge o parte di esso, riceve l'aiuto degli altri pastori che gli donano capi di bestiame per ricostituirlo. Una mobilitazione solidale che raccoglie e consegna a destinazione. Non “assistenza”, dunque, ma relazione di reciprocità: oggi tocca a te, domani potrebbe accadere a me. Quando i pastori de L'Aquila persero le loro greggi con il terremoto, i pastori sardi vennero in loro aiuto con circa mille pecore. È l'esperienza che i nostri lettori e abbonati sardi vivono non solo nella loro drammatica quotidianità (le statistiche parlano di 120 mila posti di lavoro in meno) ma anche nei

confronti di *Città Nuova*. Quando gli abbonamenti non vengono rinnovati, loro si ingegnano con “sa ponidura”. Anzi, poiché i soldi mancano per tutti, si inventano delle iniziative per costruire un fondo cui attingere per rinnovare l'abbonamento a chi non può farlo. Cristiana di Cagliari è diventata famosa: per Natale e Pasqua è solita fare “is culurgiones”, i tipici ravioli “ogliastrini” con il ripieno di patate, pecorino e menta e offrirli ad amici e colleghi coinvolgendoli nella rete di solidarietà. Ma non solo: “sa ponidura” crea legame e reciprocità. Per questo non poteva mancare il biglietto di auguri con il ringraziamento dello staff locale di *Città Nuova*. Anche Serafina si è messa a disposizione con il suo talento: far tornare nuove le maglie e i capi usati. Non ci sono strappi che lei non riesca a rammendare con grande pazienza. E di questi tempi, poter indossare nuovamente un capo, anche pregiato, che si riteneva perduto, è di gran moda, è l'arte del riciclo in cui erano famose le nostre nonne, terribilmente *trendy*, in un momento in cui vivere con sobrietà sta diventando l'imperativo di tanti. Gina e Michelina di Nuoro sono esperte in casatine (o formagelle). E chi le conosce sa che sono prelibatezze uniche al mondo. Glielo sottolineano gli amici che volentieri contribuiscono a “sa ponidura”.

Carissimi abbonati, non potremmo estendere “sa ponidura” su tutto il territorio nazionale? Chi lo desidera può versare un abbonamento o parte di esso inserendo come causale: per l'operazione “sa ponidura” (per “ispirarsi” vedere le promozioni a pag.2).

**Marta Chierico**

**rete@cittanuova.it**